

Oggi (alle 16,30) la seduta decisiva del Consiglio

Il PSI scioglie positivamente la riserva Attesa per un nuovo governo della regione

PCI, PSI e PRI apprezzano la scelta socialista - La DC riunita ancora in serata per decidere - Dichiarazioni di Accocella, Caldoro e Guido De Martino - C'è stata una larga convergenza programmatica e politica

Indiziato un 14enne per la morte del bambino a Torre

Le indagini sulla morte di Salvatore Esposito, il bambino di sette anni rimasto ucciso a Torre Del Greco da una bottiglia lanciata da una finestra mentre giocava nel cortile di casa, hanno condotto a sospettare di un ragazzo di quattordici anni a carico del quale ci sono molti indizi ma nessuna prova.

È così destituito di fondamento il primo sospetto dei fatti, secondo la quale nel corso di un litigio tra la famiglia Esposito e dei vicini si parlò di un micidiale bottiglia formata familiare, vuota, che come un vero e proprio proiettile si sfondò in un piccolo salotto. Solo una fortuita disgrazia, quindi, sarebbe stata a sironare la vita del bambino.

Orario estivo dei negozi

I negozi di alimentari, aderenti all'Ascom, della città di Napoli sono aperti, dal 2 al 28 agosto, dalle 8.30 alle 13.30; il giovedì dalle 8.30 alle 12.30. I negozi di ortofrutti e di pescherie resteranno invece aperti anche di domenica. Polverie e macellerie, dal 2 al 28 agosto osserveranno anch'esse la sola apertura antimeridiana 8.30-13.30; lunedì e giovedì 8.30-12.30; il sabato invece 8.30-20.00.

I grossisti di olio, aderenti all'Ascom, della provincia di Napoli resteranno chiusi dal 15 al 29 agosto.

I grossisti tessili e dell'abbigliamento della città di Napoli resteranno chiusi dal 15 al 29 agosto.

I commercianti in animali domestici e prodotti zootecnici nei mesi di luglio e agosto osservano l'orario: 9-13,30; 16,30-20,00; il sabato 9-13.

Le commissionarie Pegni, resteranno chiuse dal 14 al 25 agosto inclusive. Gli orari della città, per i mesi di luglio e agosto, osserveranno la chiusura completa il sabato.

Le autorimesse pubbliche di Napoli e provincia hanno la facoltà di osservare la chiusura diurna e notturna nei giorni festivi (1° e 2° luglio; nei feriali (notturni) dall'1 alle 5 del giorno successivo. I distributori di carburante osserveranno, fino al 30 settembre l'orario 7.30-20.00; il servizio notturno invece dalle 22.30 alle 7.30 del giorno successivo.

Gli uffici dell'Ascom in Piazza Carità 23 osservano questo orario estivo, fino al 30 agosto: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.30; martedì e giovedì 9.00-14.30; il sabato 9.00-12.00. La chiusura per ferie verrà osservata dal 13 al 22 agosto.

Il Comitato Regionale del PSI, con una importante decisione assunta al termine di una impegnativa riunione, ha sciolto la riserva sulla scelta delle rinnovate manovre della solita parte della DC che aveva tentato disperatamente di riportare in alto mare la soluzione della crisi alla regione, giunta ormai al terzo mese. Infatti l'ordine del giorno, approvato a larghissima maggioranza dal comitato regionale socialista, ha consentito al PSI di scegliere positivamente la riserva espressa da Palmieri nell'ultima seduta del Consiglio regionale. «Intendo — come ci dice il vicepresidente Accocella — il risultato politico che l'Unità ha fatto registrare un passo avanti positivo e che in realtà è l'unica strada per la Regione Campania».

Un giudizio positivo sull'esito dei lavori del Comitato Regionale socialista è stato anche espresso dall'on. Caldoro, il risultato politico del Comitato Regionale del PSI — afferma Caldoro in una dichiarazione rilasciata all'Unità — è importante perché impedisce di interrompere il confronto tra il PSI, il PCI e la parte più avanzata della DC. La larga maggioranza che il PSI ha conseguito attorno al documento che autorizza la soluzione della crisi sulla base delle indicazioni del PSDI, rappresenta una vittoria sulla parte più arretrata della DC cameralmente, e che si era opposta all'Unità in una monocolore allo sbando e della provocazione.

È ancora più importante — dice l'on. Caldoro — il fatto che il Comitato Regionale del PSI ha largamente approvato la politica si è realizzata al di sopra del vecchio schema del centro-sinistra.

Il documento finale, infatti, ha ricevuto anche l'approvazione di Guido De Martino, segretario della federazione socialista napoletana. I socialisti hanno, quindi, provveduto anche a nominare i propri delegati all'intergruppo regionale, a costituirsi. In questo senso sono stati riconfermati dal Comitato Regionale socialista Accocella, Caldoro, De Martino, Palmieri, Pignatelli, e nella giunta eletta dopo il 15 giugno, mentre per la prima volta andrà ed un incarico di tanto rilievo in questa fase della vicenda politica nazionale e locale».

La decisione del PSI comunicata nel corso di una riunione interpartitica svoltasi ieri sera, ha ricevuto l'apprezzamento dei componenti del socialdemocratico e dei repubblicani, mentre ancora non si è espressa la direzione regionale dc, riunitasi ancora una volta in serata di ieri si spera per concludere positivamente la «lunga crisi».

Non meno attento né sono mancate, comunque — anche in queste ultime ore — all'interno della DC manovre di settori che hanno puntato tutto su una rottura del quadro positivo dell'intesa. L'unico che consente di dare un governo adeguato alla nostra regione.

Di queste manovre si è fatta spregiudicata portavoce certa stampa che ha teso a rendere più difficile i rapporti tra i partiti.

Si è trattato, in verità, di un pesante intervento — giunto nella fase conclusiva della crisi — da parte di quelle forze che, nell'ambito della DC, e per fini puramente di potere si sono dimostrate più resistenti ad accettare i processi politici nuovi che avanzavano. Ma la decisione del PSI ha finito col deludere, assieme a questa stampa infossata, anche i nemici del PSI e dell'unità dei lavoratori.

nata fino al punto limite di una possibile sfiducia di massa da parte delle popolazioni della Campania».

«È tutto questo mentre categorie fondamentali di lavoratori, come i braccianti e gli operai conservieri, reclamano un punto di vista, un'azione, una politica, un'attitudine, decise, certe, locali — sono ancora le parole di Bassolino — richiedevano una guida positiva e il tipo di linea comunista in atto (antimeridionalista) e l'impoverimento delle strutture».

«Da questo punto di vista — dice anche da rilevare che Gaspere Russo, presidente designato dalla DC, è ritornato anch'egli su questi temi in una intervista pubblicata domenica da «Paese Sera».

«Ci sono tre fatti — ha detto Russo — su cui puntare: la nuova legge per il Mezzogiorno, il progetto di riforma dell'articolo 115 della Costituzione a livello politico e gestito dalle Regioni. Il piano agricoltura-alimentare a cui la Campania è risultata politicamente prioritaria. Il progetto di preavvicinamento al lavoro per i giovani in cerca di prima occupazione».

Ritornando al corso dell'intervista, mette anche in risalto che «finora non si è riusciti a fare abbastanza per il problema dei residui passivi, per i trasporti pubblici, l'edilizia sovvenzionata e la scuola».

Insomma il quadro programmatico e quello politico fanno registrare numerosi punti di convergenza tra i vari partiti per cui sarebbe davvero assurdo bloccare ancora il funzionamento dell'istituto regionale.

A questo proposito c'è da registrare, infine, una dichiarazione di Guido De Martino, che conferma l'unità delle scelte emerse dal Comitato Regionale socialista. «La decisione del Comitato Regionale del PSI — afferma De Martino — di lavorare la nascita di un nuovo governo regionale fondato su un accordo politico che segna un netto avanzamento del rapporto tra DC, PSI, PCI e partiti laici, con l'adesione del PLI, tende a porre un punto fermo al consueto svolgimento della vita politica e amministrativa. Si verifica la concreta possibilità di dar luogo ad una

IL PARTITO A Laveri alle ore 19,30, inaugurazione sede con Maurizio Valenzi. r. d. b.

Un documento dei partiti costituzionali

«Soddisfacente convergenza» per il Comune e la Provincia

Rinviata su richiesta dei capigruppo la seduta del Consiglio comunale — Doveva tenersi ieri sera

La seduta del Consiglio comunale che doveva tenersi ieri sera è stata rinviata, su richiesta del capigruppo, dopo che in una conferenza stampa si è discusso sul documento approvato in serata dal consiglio comunale.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni napoletane dei partiti DC, PCI, PRI, PSDI, PSI proseguono sulla linea annunciata sin dall'inizio del 15 giugno 1975 e data a dare al Comune ed alla Provincia di Napoli amministrazioni che, anche per la loro stabilità e per l'ampiezza delle posizioni e degli interessi rappresentati, siano in grado di affrontare meglio i gravi e particolari problemi della città e della provincia».

«Ritenendo che i risultati del 20 giugno 1976 debbano indurre a considerare tale linea come ancora più valida e conveniente nella fase di riforma e di travaglio del sistema politico della città e della provincia mostrano di attraversare e che amministrativamente sia più rispondente a tali premesse».

«Si riservano di comunicare al sindaco e al presidente della provincia i risultati di tale esame, affinché le attuali amministrazioni vengano messe in grado di corrispondere all'impegno da esse più volte ribadito di trarre dalla definizione formale dell'accordo le debite conseguenze».

Subito dopo il raggiunto accordo sulla formulazione di questo documento, i capigruppo di tutti i partiti ufficiali alla giunta, riuniti in palazzo San Giacomo, chiedendo il rinvio della seduta della giunta, come è noto, per ieri sera alle 19. La giunta comunale, pre-

gestione che lasci ai singoli partiti la decisione di assumere ruoli di diretta responsabilità nelle amministrazioni, ma il coinvolgimento nella responsabilità del governo della città e della provincia nelle sue varie articolazioni, qualora tutti rinvii essi decidano di non assumere, conseguendo l'obiettivo di differenziare le responsabilità in base alle esigenze della giunta e del territorio, si può ritenere che la giunta e la provincia prendano atto della proposta attuale della DC e del PRI a non assumere le dirette responsabilità di cui sopra. Richiedendo però che la composizione delle amministrazioni e i loro immediati supporti costituirsi non rimangano inalterati nella loro presente articolazione».

«Prendono atto della proposta attuale della DC e del PRI a non assumere le dirette responsabilità di cui sopra. Richiedendo però che la composizione delle amministrazioni e i loro immediati supporti costituirsi non rimangano inalterati nella loro presente articolazione».

«Si riservano di comunicare al sindaco e al presidente della provincia i risultati di tale esame, affinché le attuali amministrazioni vengano messe in grado di corrispondere all'impegno da esse più volte ribadito di trarre dalla definizione formale dell'accordo le debite conseguenze».

Subito dopo il raggiunto accordo sulla formulazione di questo documento, i capigruppo di tutti i partiti ufficiali alla giunta, riuniti in palazzo San Giacomo, chiedendo il rinvio della seduta della giunta, come è noto, per ieri sera alle 19. La giunta comunale, pre-

seduta dal compagno Valenzi, deliberava quindi di rinviare senz'altro la seduta.

Dal documento politico sottoscritto dai partiti si è discostata «Democrazia Proletaria», secondo cui il documento non tiene conto del ruolo positivo della giunta minoritaria di sinistra, del consenso crescente intorno alle forze di sinistra con il 20 giugno, della possibilità di un allargamento della attuale giunta alle forze laiche. Democrazia Proletaria conclude il suo comunicato ribadendo che «la permanenza della DC all'opposizione è la condizione indispensabile per un programma di rinnovamento della città».

Così evidentemente non è un giudizio positivo. Infatti viene dato dal PCI sul documento, ritenuto un'importante passo avanti sulla strada dell'intesa per dare alla città una amministrazione stabile basata sul più largo consenso».

Il PCI ritiene giusto riunire il Consiglio comunale, in quanto l'opinione pubblica ha il diritto di conoscere gli sviluppi della situazione comunale dopo il voto all'ordine del giorno Galasso (quello che cancellò il «voto nero» dello scorso maggio). Con il documento che è stato sottoscritto, comunque, si fornisce una informazione completa sull'orientamento delle forze politiche, che sottoscrivono un impegno pubblico e che si ritrovano su una comune base programmatica ed istituzionale.

Nel quadro politico, quindi, si può ritenere che la giunta di sinistra, specie nei rapporti fra PCI, PSI, PSDI e PRI, mentre anche democristiani e liberali sembrano finalmente avviati a cambiare atteggiamento.

Un lutto del PCI, dell'antifascismo, del movimento operaio

È morto il compagno Vincenzo Ingangi

Notissima e stimata figura di militante comunista — Aveva 81 anni — Rappresentante dei lavoratori nelle assemblee elettive



Si è spento improvvisamente ieri mattina, dopo brevissima malattia, il compagno avvocato Vincenzo Ingangi, notissima e stimata figura di militante comunista, combattente antifascista dirigente e rappresentante dei lavoratori nelle assemblee elettive.

Il compagno Vincenzo Ingangi aveva 81 anni, essendo nato a Napoli il 12 giugno del 1895. Laureato in giurisprudenza partecipò alla guerra del '15-'18 dalla quale tornò mutilato alla mano destra: nel dopoguerra fu tra i fondatori dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, quella che nello statuto proponeva di essere «monito operante per la eliminazione delle guerre».

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

tori: decine di migliaia di cause furono da lui trattate sia quando diresse l'ufficio legale della Camera del lavoro, sia privatamente.

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

Alla morte, Carmen Lieto, e al nipote avvocato Raimondo Ingangi che è stato suo allievo e valente collaboratore, sono stati inviati messaggi di cordoglio da parte del segretario regionale Almo, del segretario provinciale Giennetta del sindaco Valenzi, dell'amministrazione provinciale.

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

Il bottino ammonta a centinaia di milioni

SONO ENTRATI CON LE CHIAVI I LADRI DELLA BANCA SVALIGIATA AL MERCATO

Hanno aperto 52 cassette di sicurezza — E' stata usata la fiamma ossidrica — Per evitare la uscita del fumo, che avrebbe attirato l'attenzione, tutte le bocche d'aria

Attraverso l'esatta ricostruzione delle fasi del furto portato a termine la notte scorsa nell'agenzia numero due del Monte dei Paschi di Siena al mercato si sta tentando di risalire agli esecutori del clamoroso «colpo».

«È ormai accertato che i ladri sono entrati nell'agenzia da un ingresso principale aprendo una delle porte a vetri con una chiave che è stata poi ritrovata ancora infilata nella toppa. Si ritiene che i ladri, che non dovrebbero essere meno di quattro, abbiano impiegato almeno una ventina di minuti a trasportare all'interno le due bombe di acetilene con le quali hanno forzato la porta blindata del furto. Una segnalazione anonima nei giorni scorsi aveva messo in allarme la questura: veniva infatti preannunciato un colpo all'agenzia in piazza Mercato. Infatti, ne hanno trovate piene, così, trentasette. Oltre i vari strumenti di scasso, sono stati ritrovati alcuni teloni di plastica morbida con cui i malviventi hanno provveduto a tappare tutte le bocche di uscita per evitare che il fumo prodotto dalla fiamma ossidrica potesse essere notato all'esterno. Nonostante queste precauzioni, però, il fumo prodotto da un fascio di cambiali incendiati maneggiato dal fuggitivo ha costretto alla fuga i ladri. È stato proprio il fumo, notato all'esterno da un signore della zona, a far scattare l'allarme. E' infatti giunta una telefonata al 112 che segnalava il fumo che fuoriusci-



Casselli buttati all'aria negli uffici della banca

Nella chiesa di S. Lorenzo

Rinvenuti importanti reperti archeologici

Nei giorni scorsi, durante i lavori di isolamento dell'abside della chiesa di S. Lorenzo e di restauro del chiostro, lavori eseguiti dal Genio Civile con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno diretti dall'ingegner Martuscelli, sono venute alla luce importanti testimonianze della Napoli greco-romana.

Forse suicida un uomo annegato a Bagnoli

Un uomo di sessantadue anni è annegato nei miasmi delle acque del Bagno Puro in via Napoli 89 a Bagnoli. A momento del ritrovamento del cadavere, la zona era ancora poco frequentata: un passante ha scorto sul bagnasciuga della spiaggia qualcosa che era stato sospeso dalle onde sulle rive e che ora veniva sfilottato dalla riva. Si trattava del corpo senza vita di un uomo anziano, completamente vestito. Veniva immediatamente dato allarme e sul posto è subentrato la polizia che ha rinvenuto il cadavere.

«È un uomo di grande cultura, di grande serietà, di grande integrità. È stato un uomo di grande impegno politico e sociale. Ha lavorato per la libertà e per la giustizia. È stato un uomo di grande coraggio e di grande fede».

Una lettera a Geremica

Il professor Mauro s'iscrive al PCI

Il prof. Raffaele Mauro, primario della I. divisione medica dell'ospedale S. Gennaro ha chiesto l'iscrizione al Partito comunista italiano. Ecco il testo della lettera che ha inviato al segretario provinciale del PCI compagno Andrea Geremica: «Ho seguito per lunghi anni la linea politica del Partito comunista italiano e mi sono convinto che è l'unica che possa affrontare e risolvere i problemi del paese e la grave crisi in cui versa-

«MUORE MENTRE PREGA SULLA TOMBA DEL MARITO» È deceduta al Nuovo Loreto un'anziana donna che vi era stata trasportata in seguito a un malore. La donna si chiamava Maria Mancone, 78 anni vedova, con la vicina Elena Vecellone, 66 anni, si era recata al cimitero di Poggioreale per pregare sulla tomba del marito. Si è improvvisamente sentita male e, trasportata all'ospedale, vi è giunta morta.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 10 agosto 1976, onomastico: Lorenzo. Domani: Chiara.

GIORNI DI CHIUSURA DELL'UNIVERSITÀ Per l'Università di Napoli rimarrà chiusa il pubblico nei giorni 13, 14, 15 e 16 agosto.

UFFICI DEI PERITI INDUSTRIALI Gli uffici dei periti industriali del Collegio della provincia di Napoli resteranno chiusi dal 15 al 22 agosto.

ISPEZIONI ALIMENTARI L'ufficio stampa del Comune comunica che nel mese di luglio, la sezione Igiene Alimentare della direzione Sanità e Igiene ha effettuato n. 1.799 ispezioni di controllo alimentare. Nei corsi di tali operazioni sono stati emessi 78 verbali di contravvenzione e prelevati, per essere sottoposti ad accertamenti: chimico-batteriologici, 183 campioni di alimenti di fiducia n. 43 esecutori pubblici. Sono stati, infine, denaturati e distrutti, perché infestati, 207 kg. di prodotti di cibo pari a 27.910 kg.

NOZZE Si sono sposati ieri i compagni Gianni Serrano e Teresa Nacci. Azi sposi: genitori di casa S. Vito di Ercolano, della Federazione e dell'Unità.

LUTTI È morto Giovanni Iorio, suocero del compagno Vincenzo Puzo ed alla moglie con dodicenni di comunione. Funzioni: Chiesa del TPI della Federazione napoletana e dell'Unità.

AMBULANZA GRATIS Vincenzo Ingangi, al numero 41344 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'Assessorato alla sanità per la trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al «Columbo» o alle cliniche universitarie.

IMPROVVISAMENTE SI È SPENTO L'AVVOCATO VINCENZO INGANGI. La comunione affranca: la moglie Carmen Lieto, il fratello Alessandro, le cognate, i parenti tutti.

È MORTO VINCENZO INGANGI. Addolorato ne dà l'annuncio il nipote Raimondo ricordando di lui la lunga militanza comunista nelle lotte antifasciste e sindacali e nel suo impegno professionale.

COMPAGNI E GLI AMICI DELLE SEZIONI SINDACALI FIB-CISL, FIDAC-CGIL, UBIUL del Banco di Roma, sede di Napoli, nel ricordare ad esempio per le nuove generazioni la lunga militanza comunista nella lotta antifascista e sindacale di VINCENZO INGANGI.

COMMOSI PARTECIPANO AL LUTTO DEL NIPOTE COMPAGNO RAIMONDO INGANGI, della sua famiglia, del Partito comunista italiano.

COMPAGNI E GLI AMICI DELLE SEZIONI SINDACALI FIB-CISL, FIDAC-CGIL, UBIUL del Banco di Roma, sede di Napoli, nel ricordare ad esempio per le nuove generazioni la lunga militanza comunista nella lotta antifascista e sindacale di VINCENZO INGANGI.